

COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO

Provincia di Salerno

RELAZIONE Per taglio uso familiare

Il tecnico

Stio, 08.08.2025

Dott.ssa agr.mo Roberta Cataldo



Relazione tecnica

1. Premessa

La sottoscritta dott.ssa agr.mo Roberta Cataldo iscritta all'albo dei Dottori Agronomi della Provincia di Salerno al n° 497 ha ricevuto incarico dal Sig. Alessandro Ciardella nato a Monteforte Cilento (SA) il 01.07.1952, per il taglio ad uso familiare del legname presente alle particelle del foglio 8 nn.7 ed 8.

Generalità del Richiedente

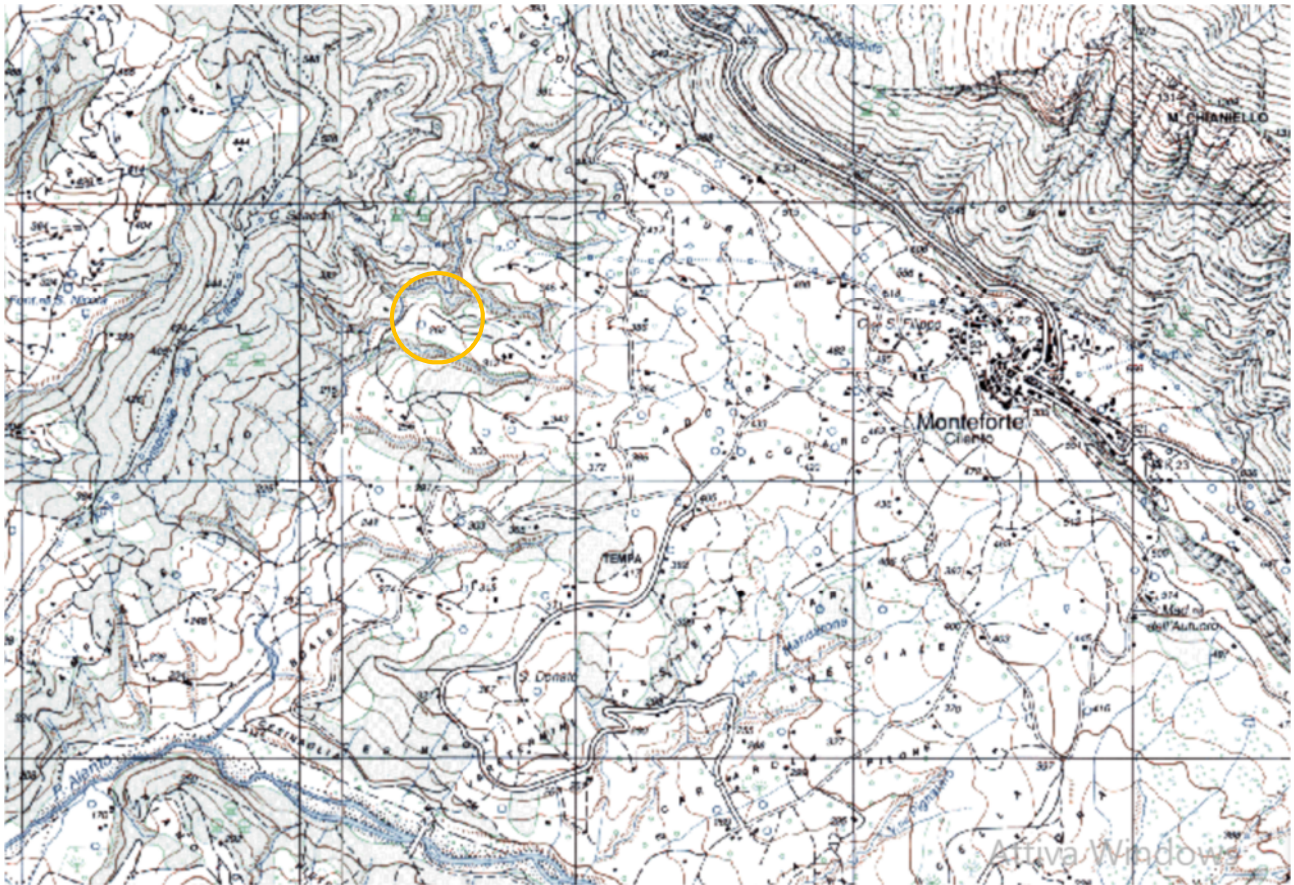
Il richiedente è il Sig Alessandro Ciardella nato a Monteforte Cilento (SA) il 13-03-1952, e ivi residente in Via Orto delle Castagne, 24 ;

a) Documentazione attestante il possesso del bosco

Il fondo è di proprietà del richiedente acquisito per successione.

b) Individuazione catastale :

Comune	foglio	particelle	superficie catastale mq
MONTEFORTE CILENTO	8	7	15.153
MONTEFORTE CILENTO	8	8	5.069
TOTALE			20.222



c) Inquadramento del contesto territoriale in cui ricade la superficie boscata

L'area si trova nella zona a sud dell'abitato di Monteforte Cilento (SA)

Orograficamente ci troviamo di fronte alle pendici di monti del Cilento. La quota dell'area si attesta attorno ai 220 m slm. La pendenza è minima la disposizione è lungoun' area di deposito fluviale e in area prossima a questa .

e) Cenni geo-pedologici , climatici e vegetazionali

e. 1.1. Inquadramento geo-pedologico dell'area d'intervento

Dal punto di vista geo – pedologico ci troviamo di fronte a formazioni arenaceo-conglomeratiche che nella articolazione climatica risulta essere l'ambito presente nel territorio nella sua declinazione spiccatamente mediterranea.

In questo sistema nella Regione Mediterranea ed in quella di Transizione prevalgono infatti cenosi di tipo secondario legate all'abbandono dei pascoli e delle attività agricole di tipo tradizionale. Limitata a pochi lembi è la presenza della vegetazione potenziale rappresentata da boschi termofili di cerro e roverella, mentre molto diffuse sono le macchie a erica, corbezzolo e mirto (Erico-Arbutetum) così come i cisteti e i cespuglieti a Calicotome villosa.

e.1.2 Aspetti climatici e vegetazionali

Il territorio in esame va da un'altitudine di 500 m s.l.m ai 550 s.l.m.

Nella classificazione dei sottosistemi climatici troviamo nella zona in esame in questa tipologia:

B) Regione di transizione -
Sistema argilloso-marnoso
SOTTOSISTEMA COLLINARE

Stazione Termopluviometrica	Regione	Termotipo	Ombrotip o	Io	Ios	Ios3	Ic	Itc
Vallo (521m)	Transizione	collinare	umido	7,8	1,92	2,17	16,3	260,7

P annue (mm)	P est (mm)	N mesi di aridità	N mesi con T min minore 10°	N mesi con T min maggiore 6°	T min mese più freddo	T max (°C)	Tmin (°C)	T med (°C)
1270,2	137,05	1	3	8	2,85	18,11	9,02	13,56

LITOMORFOLOGIA regione di transizione

Ambiti collinari con pianali e versanti bordieri costituiti da alternanze fittamente stratificate di arenarie e siltiti, a stratificazione gradualmente più regolare verso l'alto, dove si riscontrano strati e banchi conglomeratici e marne;

SUOLO regione di transizione

Associazione di:

- suoli moderatamente profondi su arenarie, non calcarei, a profilo moderatamente differenziato per accumulo di argilla illuviale (*Typic Haplustalfs franco-scheletrici*);
- suoli profondi, calcarei, su marne, a profilo poco differenziato, a tessitura media o moderatamente fine (*Typic Haplustepts franco limosi argillosi*);
- suoli minerali grezzi d'erosione, superficiali (*Typic Ustorthents franco-scheletrici*).

CARATTERI DISTINTIVI regione di transizione

Sottosistema caratterizzato dalla notevole presenza di attività agricole sia nelle aree più prossime alla costa che in quelle più interne. Coltivazioni arboree ben rappresentate e costituite prevalentemente da oliveti. Spesso, soprattutto nelle aree meno accessibili, si osservano processi di successione secondaria legati a fenomeni di esodo rurale, con presenza di cenosi arbustive.

Indice di qualità ambientale Q = 1,72 (media)

VEGETAZIONE E FLORA regione di transizione

Boschi a dominanza di *Quercus cerris*, prevalentemente governati ad alto fusto, con *Acer neapolitanum*, *Ostrya carpinifolia*, *Fraxinus ornus* e *Malus sylvestris*. Localmente *Carpinus betulus*, *Acer campestre*, *Sorbus domestica*, *S. torminalis*, *Pyrus pyraeaster*, *Ilex aquifolium*.

Querceti a *Quercus cerris* e *Q. frainetto* con *Carpinus orientalis*, *Erica arborea*, *Cytisus villosus*, *Genista tinctoria* e presenze di *Sorbus domestica* e *S. torminalis* (M.te Farneta di Felitto).

Boschi a dominanza di *Quercus ilex* con elementi della macchia (*Myrtus communis*, *Pistacia lentiscus*, *Erica arborea*) e/o latifoglie decidue (*Fraxinus ornus*, *Ostrya carpinifolia*).

Querceti misti a prevalenza di *Quercus cerris* e *Quercus pubescens*, anche con strato dominante diradato e strato dominato ad elevata copertura di *Arbutus unedo*, *Erica arborea*, *Phillyrea latifolia*, *Pistacia lentiscus* e *Myrtus communis*.

Macchia a *Erica arborea*, *Arbutus unedo* e *Myrtus communis* con presenza di *Quercus ilex*, *Q. pubescens*

Castagneti da frutto e castagneti cedui con *Alnus cordata*, *Quercus pubescens*, *Crataegus monogyna*, *C. oxyacantha* e con *Pteridium aquilinum*.

Cespuglieti a dominanza di *Spartium junceum* con *Prunus spinosa* e *Rubus sp.pl.*

f.2.1 Cenni sui dati climatici dell'area.

Il periodo più piovoso risulta essere il periodo autunnale i mesi di settembre - ottobre - novembre con precipitazioni che oscillano tra i 133 mm di pioggia e i 261, 1 mm di pioggia. La distribuzione delle piogge , per circa 98 giorni piovosi nell'arco dell'anno, risulta massima in periodo autunnale e minima in estate. Il mese di Agosto è il meno piovoso mentre Novembre è il mese più piovoso con valori che oscillano nel primo caso tra 9 mm di pioggia a valori di 261 mm di pioggia mensili. Il valore annuale medio si attesta sui 958 mm di pioggia.

Dai grafici delle tabelle si evidenzia una T max nei mesi di Agosto con valori compresi tra i 30,6°C e i 32°C, mentre la T min più bassa si registra nel mese di febbraio con valori che oscillano tra gli 0,8°C e i 4,5°,

f.2.2 Inquadramento fitoclimatico

Il clima del territorio in esame, in conseguenza dei limiti altimetrici precedentemente citati,

della forma delle pendici e della loro esposizione è alquanto vario, ma può inquadrarsi tra il temperato caldo e il temperato freddo.

Secondo la classificazione fitoclimatica del Pavari, l'area rientra nella zona del Castanetum;

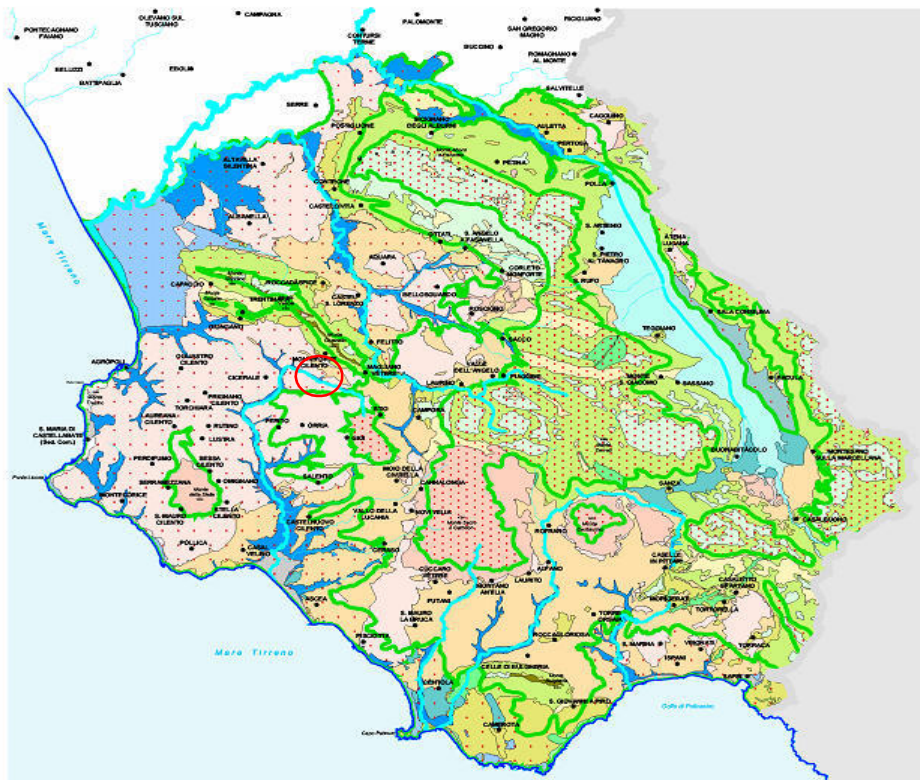
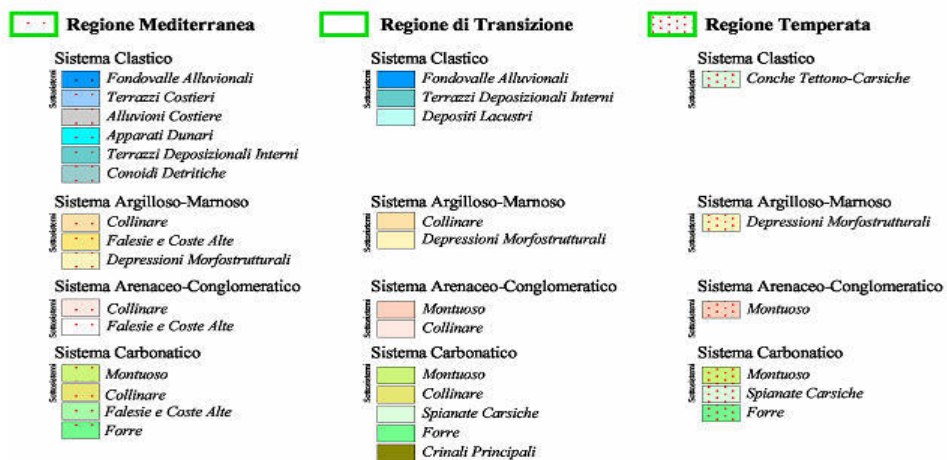


Fig. 25 - Carta dei Sistemi e Sottosistemi

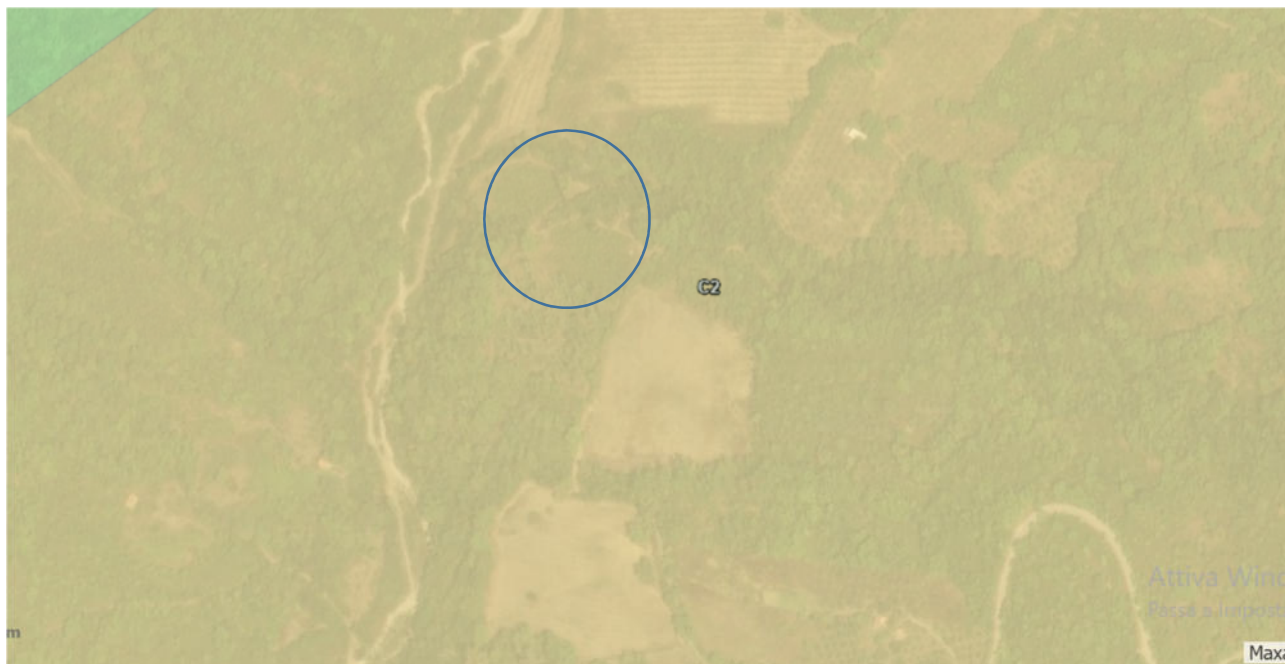
Scala 1:500.000



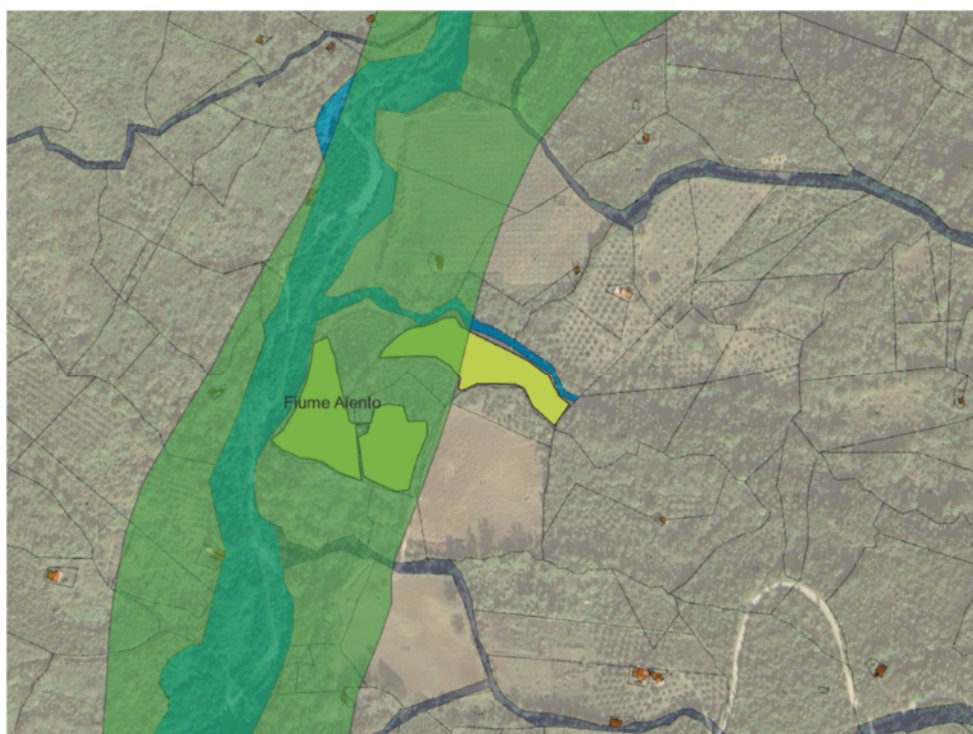
f2. Vincoli esistenti sull'area

I Vincoli presenti nell'area sono di seguito riportati:

- 1) Vincolo idrogeologico
- 2) Vincolo paesistico ai sensi della Dlgs 42/04
- 3) Vincolo Ambientale ai sensi della Legge 394/91 con istituzione del Parco NCVDA e ricade l'area oggetto d'intervento in area C2



- 4) L'area ricade in area ZSC denominata "Fiume Alento" con cod. IT8050012



g) Superficie totale su cui si effettuerà l'intervento

La superficie totale da sottoporre al taglio è di circa 2000 Mq odi max 200 q.li
nell'annata 2025-2026

h) Descrizione specifica dell'area

L'area da sottoporre a taglio è un piccolo bosco ceduo misto di cerro, leccio e
macchia mediterranea.

i) Descrizione della tipologia d'intervento

L'area è composta di diverse specie di latifoglie ed anche di eucalitti con presenza
di soggetti di diametro dai 10 ai 22 cm di diametro distribuiti in maniera non
uniforme. Pertanto si andranno a tagliare i polloni tra 12-e 16 rilasciando i migliori
polloni ed esemplari di maggior diametro, in particolare occorre rilasciare matricine
di I e II turno in numero almeno di 70 piante /ettaro.

l) Eventuali superfici contigue a taglio raso

Non risultano attualmente superfici contigue a taglio raso.

m) Destinazione dei residui di utilizzazione.

In particolare i residui andranno disposti in andane lunghe 1,5 m e alte al culmine
max 30 cm. lontano dalle ceppaie e successivamente allontanati. Le andane dovranno
essere lontane almeno 20 m dalle strade e/o piste forestali.

Essendo vietata la bruciatura dei residui di lavorazione come disposto dall' art. 58
del testo coordinato del Reg 3/2017, i residui di lavorazione andranno asportati il più
prontamente possibile e nelle zone predisposte eventualmente triturati e/o cippati e
comunque allontanati.

Il tecnico

Stio, 08.08.2025

Dott.ssa agr.mo Roberta Cataldo



Allegati alla relazione tecnica:

- a) Visura Catastale*
- b) Mappa Catastale*
- c) Planimetria con individuazione dell'area
nella ZSC Fiume Alento*

Riepilogo

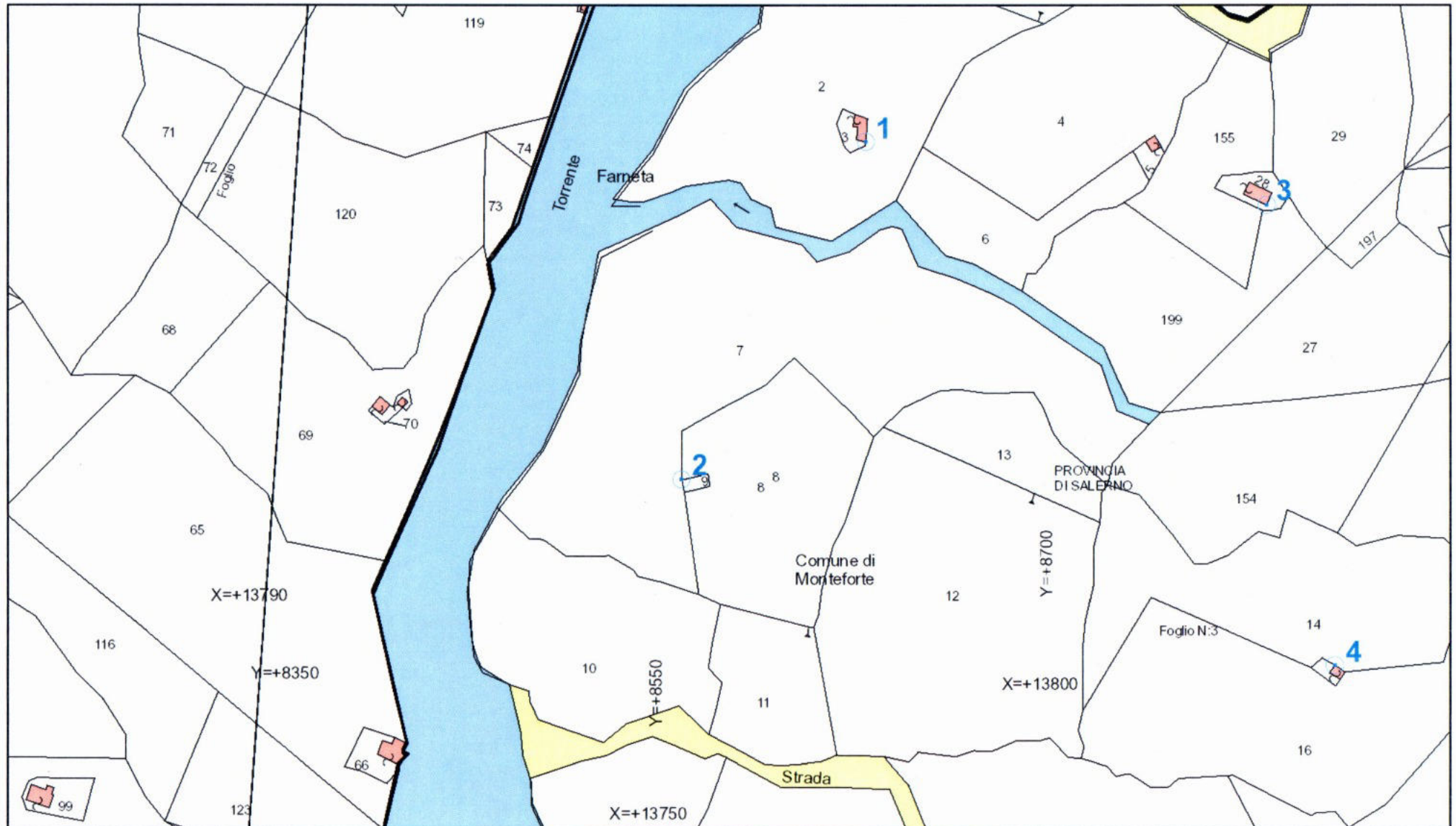
Data: 17/08/2025 10:41:53
Provincia: SALERNO TERRITORIO
Tipo soggetto: Persona fisica
Ult.Aggiornamento: 09/03/2022
Comune: MONTEFORTE CILENTO
Codice fiscale: CRDLSN52C13F507Y
Catasto: Terreni

Avvertenza: eventuali incongruenze o incompletezze dei risultati della ricerca possono essere segnalati al servizio WEB di [Contact Center](#) o all'ufficio provinciale di pertinenza.

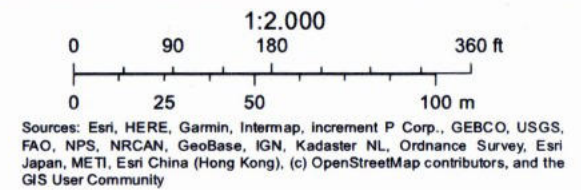
Titolarità	Comune	Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha - are - ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Altri Dati
Usufrutto per 1/2	MONTEFORTE CILENTO Sez.	8	7		QUERCETO	03	15153	Euro: 7,04	Euro: 3,13	
Usufrutto per 1/2	MONTEFORTE CILENTO Sez.	8	8		PASCOLO	01	5069	Euro: 3,40	Euro: 3,14	
Usufrutto per 1/2	MONTEFORTE CILENTO Sez.	8	9		AREA FAB DM		47	Euro:	Euro:	

I redditi contraddistinti da (*) indicano che il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle deduzioni.

Catasto



giugno 28, 2023

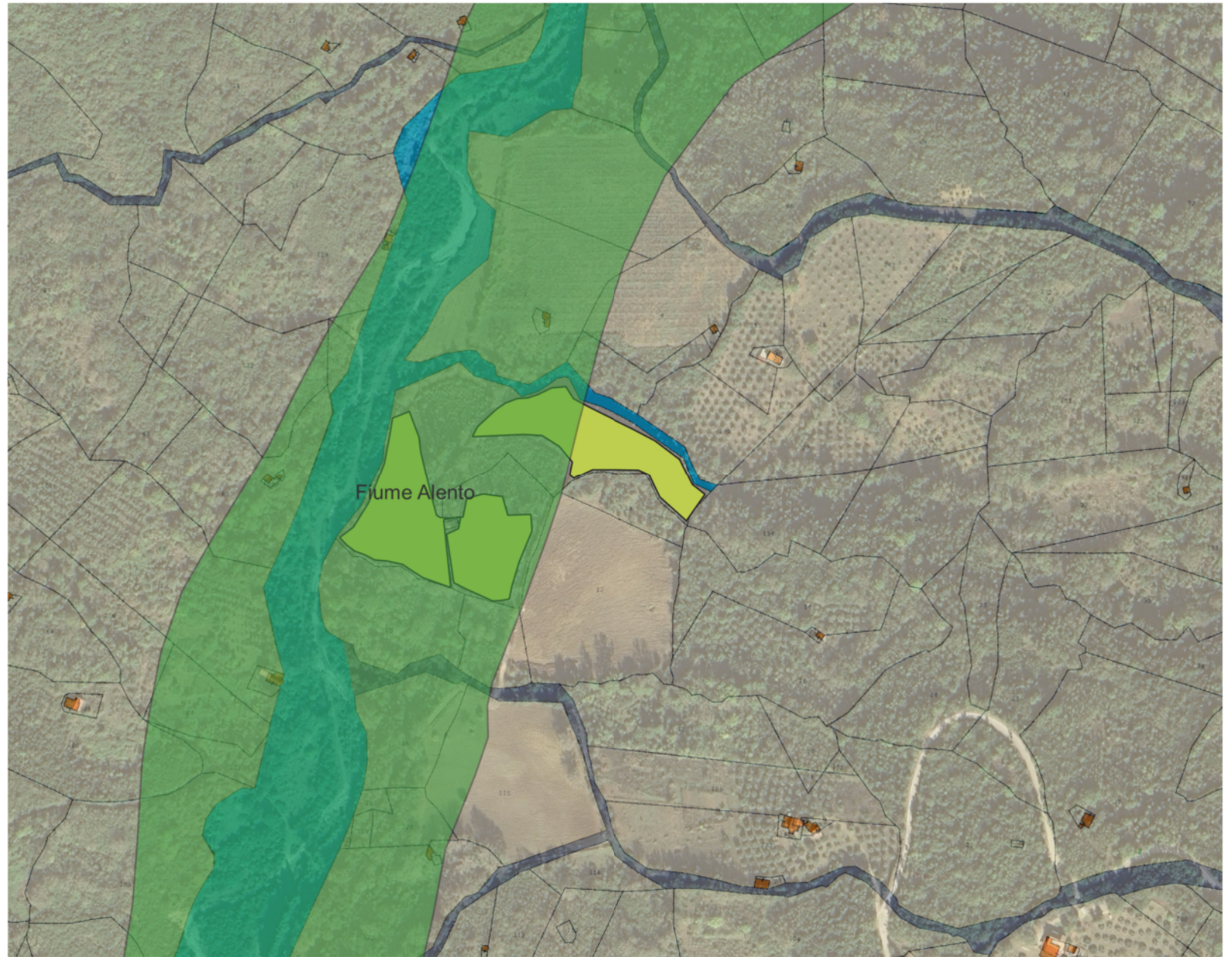


Taglio ad uso familiare
Proprietà Ciardella Alessandro
Monteforte Cilento
foglio 8 p.lle 7 e 8

Cartografia Catastale

- 1 Codice di particella
- ~ Annessione di fabbricato a particella
- Fabbricati
- Particelle
- Acque
- Strade
- Mappe
- Province
- Copyright

Google Hybrid



0 50 100 m

